



Regione Puglia

· a · r · t · i ·

Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione

---

# Piano Triennale di Attività 2010 - 2012

*aggiornato al 21/12/2009*

---

## Sommario

<b>1. Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>2. La struttura del territorio .....</b>	<b>5</b>
<b>3. I riferimenti strategici e programmatici .....</b>	<b>9</b>
<b>4. La missione dell'ARTI .....</b>	<b>13</b>
<b>5. L'assetto organizzativo e gestionale dell'Agenzia.....</b>	<b>15</b>
<b>6. L'esperienza pregressa dell'Agenzia.....</b>	<b>18</b>
6.1 Studi ed analisi .....	18
6.2 Progettazione di interventi .....	19
6.3 Attuazione di interventi .....	20
6.4 Monitoraggio e valutazione.....	20
6.5 Progettazione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti .....	21
6.6 Comunicazione e gestione delle relazioni.....	22
<b>7. Le attività dell'ARTI nel triennio 2010-2012 .....</b>	<b>23</b>
<b>8. L'Attività di comunicazione e gestione delle relazioni .....</b>	<b>28</b>
8.1 I target .....	28
8.2 Gli strumenti.....	28
8.3 Le iniziative .....	30
<b>9. Esigenze emergenti .....</b>	<b>32</b>
9.1 Personale.....	32
9.2 Struttura organizzativa .....	33
9.3 Sistema informativo .....	33
9.4 Risorse economiche.....	34
<b>10. Entrate e costi .....</b>	<b>35</b>

## 1. Introduzione

Il sistema regionale pugliese ha maturato nel corso degli ultimi anni una più diffusa consapevolezza dei nodi critici che da una parte minacciano la tenuta dei settori economici e produttivi più tradizionali e dall'altra rallentano lo sviluppo di nuovi settori a più alto valore aggiunto. Se infatti fino a qualche tempo fa l'innovazione tecnologica e più in generale l'innovazione dei processi e delle strategie aziendali poteva essere una opzione da valutare in base a criteri contingenti legati a specifiche opportunità di mercato, oggi appare chiaro che i cambiamenti organizzativi e tecnologici sono una necessità imprescindibile che abbraccia in maniera trasversale tanto i diversi ambiti della vita di una azienda quanto la totalità dei settori produttivi, da quelli tradizionali a quelli ad alta tecnologia.

Il recente rallentamento dell'economia internazionale, con i suoi evidenti effetti sull'occupazione e sugli stili di vita, non ha fatto altro che rendere ancora più evidente la complessità e l'importanza della posta in gioco: non sono solo le imprese che hanno bisogno di ripensare le proprie strategie evolutive, per salvaguardare o migliorare la propria competitività, ma è l'intero sistema territoriale e sociale che deve misurarsi con le sfide del cambiamento, elaborando nuove risposte, costruendo nuovi equilibri, sviluppando nuove competenze.

Il documento sulla Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Puglia (aprile 2009) individua con chiarezza questa dimensione problematica, quando invoca una

*strategia di sviluppo basata su una concezione di innovazione che, oltre ai mutamenti di ordine tecnologico, assegna particolare rilievo ai cambiamenti organizzativi e di mercato, individuando nelle trasformazioni sociali, culturali e territoriali un elemento centrale per favorire nuove direttrici di crescita e di sviluppo. L'innovazione è perciò intesa come un processo di cambiamento sociale, oltre che economico e tecnologico, che deve coinvolgere il più ampio numero di imprese, di cittadini e tutte le diverse articolazioni della comunità regionale.*

Questa visione assegna all'ente pubblico regionale un ruolo e una responsabilità inedite e importanti, in perfetta coerenza con il processo di regionalizzazione delle competenze in materia di politiche industriali e dell'innovazione avviato con la riforma del Titolo V della Costituzione. La stagione degli interventi puntuali e della distribuzione orizzontale delle risorse è ormai tramontata e oggi è più che mai necessario concentrare le risorse disponibili su obiettivi di carattere strategico, creando le condizioni

perché si attivino processi virtuosi di cambiamento anche strutturale del tessuto economico e produttivo della regione.

La Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione individua con chiarezza le priorità degli interventi di sostegno, sposando in maniera efficace una logica di sistema che privilegia la creazione di masse critiche su specifiche modalità di innovazione, tematiche tecnologiche e ambiti produttivi. La dimensione delle risorse che la Regione è in grado di mobilitare su questi obiettivi è certamente importante, ma non può da sola garantire quel salto di qualità, quella transizione così necessarie per la nostra comunità. Le risorse pubbliche devono infatti sempre più essere considerate un volano per accelerare processi e mobilitare risorse ed energie ancora più ampie, provenienti innanzitutto dal tessuto imprenditoriale regionale ma anche da fonti pubbliche nazionali ed europee e dagli investitori privati extraregionali e internazionali.

Perché questo accada è però necessario assicurare la massima efficacia nell'impiego delle risorse disponibili, attraverso una ampia diffusione delle opportunità esistenti, un attento monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati, un governo efficace dell'intero processo disegnato dalla citata Strategia Regionale, tutti obiettivi a cui l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) intende contribuire, nelle modalità descritte nel presente documento.

## 2. La struttura del territorio

### La ricerca

Il sistema pugliese dell'innovazione è un sistema relativamente piccolo, con un ruolo prevalente delle università. Nel 2006 quasi il 55% della **spesa pugliese per R&S** era sostenuta dalle Università (tale valore è del 30% per la media nazionale).

Il **personale impegnato in attività di R&S** in Puglia (espresso in unità equivalenti a tempo pieno) ammontava, nel 2006, a 6.667 unità, con un incremento del 53% rispetto al 2000, a fronte di una crescita media in Italia del 28%. Sempre nel 2006, oltre il 60% di tale personale era occupato nelle Università.

Le **strutture della ricerca** sono numerose e molto articolate:

- dipartimenti dei **cinque atenei** (Università di Bari, di Foggia, del Salento, Politecnico di Bari, LUM Jean Monnet),
- **enti di ricerca** quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), l'ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente), l'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), l'NNL (National Nanotechnology Laboratories), lo IAMB (Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari – istituto con sede in Italia dell'Organismo Internazionale Intergovernativo CIHEAM "International Centre For Advanced Mediterranean Agronomic Studies"), il CRA (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura), il Centro Ricerche Bonomo, l'ISUFI (Istituto Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinari), il Centro Euromediterraneo per i cambiamenti climatici, il Centro ricerche energia e ambiente,
- **consorzi** come il CETMA, il Centro Laser, il Consorzio Optel, Apulia Biotech, Carso e il Consorzio Sintesi;
- il **parco scientifico e tecnologico** di Tecnopolis;
- la **Cittadella della Ricerca** di Mesagne.

Tutti questi soggetti operano favorendo un reale incremento del dialogo tra ricerca scientifica e produzione di beni e servizi ad alto contenuto di innovazione.

Le **università** sono grandi e ricche di competenze con **aree di eccellenza a scala nazionale**, come testimonia il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca, nel suo ultimo rapporto:

- l'Università di Bari è al 1° posto tra le medie strutture per le Scienze fisiche e tra le piccole strutture per le Scienze per la qualità e sicurezza degli alimenti;
- il Politecnico di Bari tra le piccole strutture è al 2° posto per le Scienze matematiche e informatiche;
- l'Università di Foggia per le piccole strutture è al 1° posto per Scienze fisiche e al 2° posto per Scienze agrarie e veterinarie;

- l'Università del Salento per le piccole strutture è al 2° posto per le Scienze per la qualità e sicurezza degli alimenti, le Scienze e tecnologie dei nano-microsistemi, Ingegneria civile ed architettura.

Anche grazie all'apporto dell'ARTI, sono operativi in Puglia i **distretti tecnologici** regionali

- MEDIS – della meccatronica
- DARE – dell'agroalimentare
- DITECH – delle nanotecnologie e quello nazionale
- DITNE - delle energie rinnovabili.

Sono stati costituiti e sono operativi gli snodi regionali dei **centri di competenza** interregionali nelle seguenti tematiche:

- BIOSISTEMA - Biologie Avanzate; quest'ultimo è lo snodo principale tra quelli costituiti nelle sei regioni meridionali.
- CERTA – agroindustria e agroalimentare
- CC ICT-SUD- Tecnologie Avanzate e ICT
- ImpresAmbiente - Analisi e Prevenzione del Rischio Ambientale
- MIT - Trasporti
- Nuove tecnologie per le attività produttive

### Le imprese

Nello sforzo di traghettare la Puglia da un'economia basata sulle produzioni tradizionali, di piccole e medie imprese sensibili ai prezzi e alla concorrenza, ad un'economia più basata sulla conoscenza e sui prodotti e servizi a maggior contenuto innovativo, il governo regionale negli ultimi anni ha puntato:

- da un lato, sulla promozione dell'innovazione nei sistemi produttivi tradizionali (agricoltura, tessile-abbigliamento, mobile, meccanica, ciclo edile, turismo, distribuzione);
- dall'altro, sullo sviluppo di filiere ad alta tecnologia (energie rinnovabili, aerospazio, meccatronica e sistemi di produzione, ICT, multimedia, biotecnologie,...).

*Imprese innovative Pugliesi, classificazione per filiera di riferimento (2007)*

	<b>N. Imprese</b>	<b>%</b>
Meccatronica e sistemi di produzione	124	18,5%
Agroalimentare	108	16,1%
ICT	86	12,8%

Nuove tecnologie per i beni di consumo	71	10,6%
Energie Rinnovabili	52	7,8%
Ambiente	44	6,6%
Aerospazio	30	4,5%
Chimica e materiali	28	4,2%
Biotecnologie	18	2,7%
Multimedia	18	2,7%
Efficienza Energetica	13	1,9%
Tecnologie per i beni culturali	12	1,8%
Logistica	9	1,3%
Altro	57	8,5%
<b>Totale</b>	<b>670</b>	<b>100%</b>

Fonte: ARTI, 2008

Nell'ottica del potenziamento del nuovo modello di sviluppo, evidenziato come obiettivo prioritario dai documenti di programmazione regionale, si collocano tanto la normativa regionale in materia di **Distretti Produttivi** (L.R. n. 23 del 2007), quanto i nuovi **Regolamenti regionali relativi agli aiuti** alle start up innovative e agli investimenti in ricerca da parte delle imprese (2008-2009).

Attualmente risultano autorizzati dalla regione Puglia i seguenti **Distretti Produttivi**:

1. Aerospazio (37 imprese)
2. Legno e arredo (84 imprese)
3. Edilizia sostenibile pugliese (133 imprese);
4. Nautica da diporto in Puglia (70 imprese);
5. Filiera Moda Puglia (230 imprese);
6. Logistico Pugliese (111 imprese);
7. Produttivo Lapideo Pugliese (201 imprese);
8. Energie Rinnovabili e dell'Efficienza energetica 'La Nuova Energia' (263 imprese);
9. Ambiente e Riutilizzo (138 imprese);
10. Meccanica Pugliese (95 imprese)
11. Informatica (72 imprese)
12. Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino (167 imprese)
13. Agroalimentare di Qualità Terre Federiciane (683 imprese)
14. Comunicazione. Editoria, Industria Grafica e Cartotecnica (127 imprese)
15. Florovivaistico di Puglia (227 imprese)

## I brevetti

Nel periodo 1997-2004, la Puglia ha registrato 461 brevetti europei, pari all'1,5% del totale nazionale, posizionandosi **al 14° posto nella graduatoria delle regioni italiane**, ma facendo comunque registrare un incremento consistente rispetto al periodo precedente 1988-1996 (+ 146% di brevetti registrati). È in crescita anche il **numero di brevetti per milione di abitanti** che, se su base nazionale è pari a 68 (al 6° posto nei Paesi del G9), in Puglia ammonta a 14,3 nel periodo 1997-2004, rispetto a 5,2 nel periodo 1988-1996.

È significativa, poi, la **specializzazione** della regione in due comparti, quelli della chimica e della meccanica, che complessivamente esprimono circa la metà del numero totale dei brevetti pugliesi. Tale specializzazione riflette in maniera chiara la presenza in Puglia di eccellenze accademiche (nel caso della chimica) e industriali (nel caso della meccanica).

In Puglia la stragrande maggioranza dei brevetti è di **proprietà** delle imprese (l'87,9%, contro l'87,2% in Italia). Tra queste spiccano nomi quali la Polimeri Europa (con 91 brevetti), il Centro Ricerche Fiat (48), la STMicroelectronics (44), la Bosch (26).

Le **università** della regione registrano solo lo 0,9% dei brevetti pugliesi. Tuttavia, molti docenti e ricercatori hanno brevettato **in proprio** e non hanno ceduto i diritti di registrazione all'ateneo di appartenenza, per cui nelle statistiche sono conteggiati come inventori individuali.

Tuttavia, si è registrata nel corso del 2008 una tendenza all'incremento delle registrazioni effettuate dalle università pugliesi: merito anche delle azioni a sostegno della brevettazione realizzate nell'ambito del **Progetto ILO**, coordinato dall'ARTI su incarico dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione. In particolare, il progetto ILO ha stanziato 250 mila euro per coprire nella misura dell'80% i costi di estensione internazionale dei brevetti universitari. In totale, attraverso il "voucher" del Progetto ILO, sono state finanziate 28 estensioni all'estero di brevetti universitari.

### 3. I riferimenti strategici e programmatici

Il principale riferimento per le attività dell'Agenzia è la Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione (aprile 2009), che individua l'ARTI come soggetto di supporto all'Area "Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione" della Regione Puglia nella gestione della Strategia stessa. Le linee di intervento definite nella Strategia regionale sono attuate mediante le azioni previste dalla programmazione unitaria regionale, con particolare riferimento al PON Ricerca e Competitività (di carattere sovra regionale), al PO FESR, al PAR FAS e al PO FSE.

Elemento fondante della Strategia è una visione sistemica dell'innovazione, che punta alla costruzione di un sistema regionale dell'innovazione che privilegi un approccio integrato tra offerta di ricerca, alta formazione, domanda di innovazione e partecipazione a reti internazionali.

Il documento fa emergere in particolare i seguenti punti programmatici:

- riuscire ad **intercettare le esigenze di innovazione di prodotto/mercato** di un numero crescente di imprese pugliesi, a partire di quelle più esposte alla concorrenza internazionale e protagoniste negli ultimi anni di profondi processi di riorganizzazione e di riposizionamento, sia nelle filiere tradizionali, sia in nuove specializzazioni a maggiore intensità di conoscenza;
- sostenere con decisione **network e relazioni di cooperazione incentrate sulla domanda** delle PMI così come delle grandi imprese in grado di agire da volano soprattutto per nuove specializzazioni a valore aggiunto, cogliendo le opportunità derivanti dalla nascita dei distretti produttivi, così come dalla presenza dei distretti e poli tecnologici, nonché delle iniziative di ricerca cooperativa tra imprese ed università;
- promuovere **l'aggregazione tra imprese** di media e piccola dimensione impegnate lungo filiere produttive tradizionali ed avanzate quale fattore di qualificazione e diffusione delle competenze e di crescita del capitale sociale;
- ottimizzare le diverse forme di **reti di cooperazione su scala nazionale e comunitaria**, anche attraverso il ricorso a gemellaggi con territori connotati da maggiore esperienza, al fine di rafforzare la dimensione e lo spazio europeo della ricerca, sostenere una più ampia mobilità delle persone e delle idee a vantaggio dei diversi territori regionali.

La Strategia punta alla crescita della domanda di innovazione, della produttività e del contenuto tecnologico dei prodotti e dei servizi associati e all'internazionalizzazione delle filiere, guardando a due principali direttrici:

1. Il riposizionamento strategico-competitivo dell'offerta pugliese nei settori manifatturieri tradizionali – tessile/abbigliamento, calzature, agroalimentare, mobile imbottito, meccanica etc. – in una logica di filiera.
2. Lo sviluppo dei settori a maggiore intensità di conoscenza e a più alto valore aggiunto – aeronautica, energia, biotecnologie, sensoristica, mecatronica, ICT e nanotecnologie.

In definitiva le priorità settoriali sono le seguenti:

- Biotecnologie e scienze della vita;
- Agroalimentare;
- Tecnologie per l'energia e l'ambiente;
- Aerospazio;
- Meccanica e mecatronica;
- Nuovi materiali e nanotecnologie;
- ICT;
- Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi.

In questi settori la Strategia regionale è rivolta a costruire reti estese di competenze scientifiche, tecnologiche e applicative, con una massa critica tale da competere con altre reti internazionali, sul fronte della produzione scientifica, dello sviluppo tecnologico e dell'attrazione di investimenti. Queste reti sono chiamate a contribuire alla competitività ed all'innovazione sia dei settori tradizionali del sistema manifatturiero pugliese, sia dei settori emergenti ad elevata intensità di conoscenza. In questa prospettiva si rivela di particolare importanza la strategia basata sull'integrazione tra domanda e offerta di ricerca e innovazione, attraverso la promozione e il finanziamento di Distretti Tecnologici nei settori delle ICT, delle nanotecnologie, dell'agroalimentare e della mecatronica, cui si aggiungono quelli dell'aerospazio e dell'energia.

Gli obiettivi indicati sono perseguiti attraverso l'individuazione di 4 Assi di intervento prioritari articolati in linee. In particolare, risultano rilevanti per le attività dell'ARTI le seguenti linee:

- Asse 1 - Sostegno alla domanda di innovazione del tessuto imprenditoriale regionale
  - Linea 1.1 Diffondere la propensione all'imprenditorialità e all'innovazione  
All'interno di questa linea, la Strategia prevede azioni per la promozione della cultura scientifica, tecnologica ed imprenditoriale, iniziative di formazione di eccellenza in campo scientifico-tecnologico ed economico, iniziative per la creazione d'impresa in settori

altamente competitivi, iniziative a supporto dei cambiamenti organizzativi e tecnologici nelle imprese regionali.

- **Linea 1.2 Sostegno della ricerca industriale**  
La linea prevede incentivi diretti alle PMI per progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, studi di fattibilità tecnica, brevetti e altre forme di protezione della proprietà intellettuale, oltre che sostegno a progetti industriali di grandi e medie imprese. La linea prevede inoltre iniziative volte a sostenere la domanda di innovazione delle imprese, quali audit tecnologici e servizi di consulenza non tecnologica.
- **Linea 1.3 Progetti Integrati di Innovazione**  
Questa linea mira ad allargare la base produttiva regionale attraverso il sostegno a iniziative integrate di investimento produttivo e ricerca e innovazione (PIA). Sono inoltre previste azioni di sostegno a progetti di innovazione industriale (PII), in linea con gli orientamenti del MISE su Industria 2015.
- **Asse 2 - Potenziamento dell'offerta tecnologica del sistema della ricerca pubblica regionale**
  - **Linea 2.1 Potenziamento delle aree scientifico tecnologiche di valenza strategica**  
In questa linea si propone l'attivazione di Studi di Fattibilità e Progetti Strategici di ricerca e innovazione tecnologica focalizzati su settori strategici per lo sviluppo regionale (aerospazio ed aeronautica; agroalimentare; salute dell'uomo, con particolare riferimento alle biotecnologie ed alle tecnologie mediche; energia, con particolare riferimento al risparmio energetico ed alla produzione da fonti rinnovabili).
  - **Linea 2.2 Rafforzamento strutturale dei centri di ricerca scientifica**  
La linea prevede interventi di adeguamento strutturale di centri di ricerca pubblici e privati, sostenendo il consolidamento e l'ulteriore sviluppo della Rete dei Laboratori.
- **Asse 3 - Qualificazione del raccordo domanda e offerta**  
Questo Asse mira alla costruzione di una rete di servizi funzionale alla promozione di collegamenti efficaci tra sistema scientifico e sistema produttivo, con il duplice obiettivo di accrescere l'accesso delle imprese pugliesi alle opportunità in tema di ricerca ed innovazione, ed allo stesso tempo di accelerare i processi di riqualificazione e di maggiore rispondenza del sistema scientifico e tecnologico alle domande provenienti dal sistema produttivo regionale.

- **Linea 3.1 Distretti di alta tecnologia**  
Sviluppo e consolidamento dei Distretti Tecnologici già creati dalla Regione Puglia, anche attraverso la realizzazione di un benchmarking internazionale delle economie regionali, azioni di formazione, supporto al networking e monitoraggio.
- **Linea 3.2 Reti di laboratori pubblico-privati**  
Questa linea di intervento mira a rafforzare, dando continuità e prospettiva di crescita, l'intervento già avviato nel 2007 nell'ambito dell'APQ Ricerca, soprattutto attraverso azioni di coordinamento e promozione della rete dei laboratori. Gli ambiti di intervento sono: meccatronica, agroalimentare, trasporti e logistica avanzata, salute dell'uomo, energia, aeronautica spazio, nuovi materiali e sistemi avanzati di manifattura.
- **Linea 3.3 Rete regionale degli Uffici per lo Scambio di Conoscenza**  
La finalità dell'azione è quella di dare sistematicità alla "Rete regionale degli ILO" focalizzandola sulla valorizzazione dei risultati della ricerca finanziata da iniziative regionali (progetti strategici, progetti esplorativi, etc.), estendendola agli enti pubblici di ricerca operanti nel territorio pugliese (CNR, ENEA, etc.) e sostenendone il raccordo con le altre iniziative di supporto alla collaborazione ricerca-industria promosse dalla regione (reti di laboratori, reti di R&S, distretti, etc).
- **Linea 3.4 Poli di innovazione**  
La linea prevede il sostegno alla creazione di poli di innovazione costituiti da raggruppamenti di imprese, organismi di ricerca e da un ente gestore. Peculiarità di questa iniziativa è il ruolo di guida assunto dalle imprese.
- **Linea 3.5 Iniziative di osmosi Nord-Sud**  
Interventi per lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione incentrati in particolare sulla valorizzazione di buone pratiche sviluppate sia nelle Regioni della competitività che in quelle della Convergenza
- **Asse 4 – Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione**
  - **Linea 4.1 Qualificazione delle risorse umane.**  
Formazione post diploma e post laurea, borse di studio e di ricerca post laurea, supporto alla mobilità dei ricercatori verso le imprese, tirocini di eccellenza.

#### 4. La missione dell'ARTI

L'ARTI, dotata di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, e mirata allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione, agisce in attuazione delle direttive generali impartite dalla Giunta regionale.

L'Agenzia concorre, in armonia con le politiche nazionali ed europee, alla crescita sostenibile della Regione promuovendo una rete di relazioni e scambi fra soggetti coinvolti nella creazione e utilizzazione di nuova conoscenza e nuove tecnologie, stimolando e favorendo, con azioni differenziate, comportamenti innovativi nella società pugliese.

L'ARTI assume inoltre i compiti di coordinamento e sostegno del Sistema Innovativo Regionale, in costante raccordo con le strutture di servizio, produttive e della ricerca presenti nella regione.

Le finalità sono definite dall'art.66 della legge istitutiva:

- *opera come istituto di previsione tecnologico scientifico (foresight) della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia*
- *agisce come strumento operativo della Regione nel coordinamento, nella gestione e nell'indirizzo delle risorse destinate alle istituzioni (consorzi di ricerca, enti di ricerca pubblici e privati, università, etc.) e al sistema produttivo per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico*
- *realizza i programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico promossi dalla Regione, con strumenti progettuali specifici dedicati al potenziamento del partenariato tecnologico pubblico-privato*
- *svolge attività di valutazione tecnico-scientifica e gestionale ex-ante ed ex-post e di monitoraggio continuo dei progetti sui fondi da essa gestiti e sui progetti e programmi di sviluppo e innovazione finanziati.*

Nell'attuazione di questa missione, l'Agenzia promuove, coordina, attua, valuta, monitora tutte le iniziative nelle materie di competenza, a partire da quelle del Complemento di Programmazione e degli accordi di programma Quadro e ne cura l'assegnazione dei fondi sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione.

Nell'ambito di tale attribuzione, l'Agenzia espleta alcune **funzioni tipiche**, su mandato della Giunta regionale, che possono essere così riassunte:

- **studi ed analisi** (ad esempio studi di filiera, analisi di previsione tecnologica (foresight), analisi comparative (benchmarking), audit tecnologici, analisi dei bisogni di innovazione, ecc.)
- **progettazione** di interventi ed iniziative, nell'ambito delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione o di programmi nazionali ed europei
- **attuazione** di interventi ed iniziative specifiche, anche in relazione a progetti o reti di carattere europeo e internazionale
- **monitoraggio e valutazione** di interventi ed azioni
- **promozione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti** a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale
- attività di **comunicazione e gestione delle relazioni**.

Le funzioni relative all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione di interventi, al coordinamento e all'animazione di reti regionali e all'informazione, comunicazione e diffusione potranno in particolare essere messe al servizio di una più efficace attuazione della Strategia regionale e delle misure/interventi che la realizzano.

Le funzioni relative all'effettuazione di studi ed analisi, alla progettazione di interventi e alla partecipazione e animazione di reti nazionali, europee ed internazionali potranno invece contribuire all'aggiornamento della Strategia stessa ed una sua migliore integrazione nel più ampio scenario delle politiche europee per la ricerca e l'innovazione.

In relazione alla specificità delle attività realizzate dall'Agenzia, queste potranno essere attuate sulla base di:

1. fondi ordinari di funzionamento dell'Agenzia, stanziati ex Legge Regionale 1/2004
2. affidamento di specifiche attività all'Agenzia attraverso provvedimenti della Giunta regionale e finanziati su fondi del bilancio ordinario della Regione, su Fondi Strutturali europei o su fondi nazionali a gestione regionale
3. partecipazione a programmi europei, a seguito di autorizzazione da parte dell'Ente Regione.

Nel successivo capitolo 6. si riassume brevemente l'esperienza che l'Agenzia ha maturato negli ultimi anni nei suoi ambiti tipici di attività.

Nel capitolo 7. di questo documento, le azioni programmate dall'Agenzia nel triennio 2010-2012 vengono invece presentate secondo uno schema che incrocia le attività tipiche dell'Agenzia con gli assi prioritari di intervento della Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione.

## 5. L'assetto organizzativo e gestionale dell'Agenzia

Gli organi dell'Agenzia sono:

- il **Presidente**, nella persona della prof. ing. Giuliana Trisorio Liuzzi, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1839 del 09/10/2009;
- la **Giunta esecutiva**, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1839 del 09/10/2009 e composta, oltre che dal Presidente e dal Direttore Amministrativo, dal prof. Lorenzo Vasanelli dell'Università del Salento e dal prof. Massimiliano Granieri dell'Università di Foggia;
- il **Collegio dei Revisori**, composto da tre membri nelle persone del dott. Mauro Giorgino (Presidente), del dott. Carmine Caputo e del dott. Gianluca Scarcelli, nominati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1839 del 09/10/2009;
- il **Comitato di indirizzo**, composto da 8 rappresentanti nominati dal Presidente su designazione del sistema delle università, della ricerca e delle imprese pugliesi; è previsto che tale organo divenga operativo a partire dal 2010.

L'assetto organizzativo dell'Agenzia, illustrato dal documento "Modello organizzativo e dotazione organica", è stato approvato con DGR 1963/2008 e fissa in complessive 15 unità l'organico complessivo del personale dell'ARTI in applicazione di quanto previsto dall'art. 73 della Legge Regionale 1/2004 (Legge Istitutiva).

Il Modello Organizzativo prevede l'espletamento delle funzioni di direzione generale attraverso due figure dirigenziali (direttore amministrativo e direttore tecnico), oltre a due uffici per la gestione trasversale delle attività e delle loro implicazioni gestionali, amministrative e contabili. La funzione di staff alla direzione è stata, pertanto, articolata in 2 uffici per il presidio dei servizi amministrativi e di quelli relativi alla gestione degli affari generali e acquisti.

Di seguito si riporta l'attuale articolazione:

UFFICIO	UNITA'	PERSONALE INCARICATO
Direttore Amministrativo	01	Dott. Francesco Addante, nominato dal Presidente dell'ARTI con Decreto n. 29 del 18/11/2009
Direttore Tecnico	01	Da selezionare
Servizi Amministrativi	01	Rag. Luigi D'Abbicco (in assegnazione temporanea presso ARTI da Innova Puglia)

Servizi Acquisti e Affari Generali	01	Sig.ra Filomena Anaclerio (in assegnazione temporanea presso ARTI da Innova Puglia)
------------------------------------	----	---

Le funzioni tecnico-operative dell'Agencia sono state invece articolate in 3 macro aree:

- Politiche dell'innovazione
- Politiche per il trasferimento tecnologico e le collaborazioni interregionali ed internazionali
- Politiche per la diffusione delle conoscenze

L'area delle *politiche per l'innovazione* include tutte le attività di elaborazione ed analisi del sistema innovativo regionale e di assistenza tecnica nella definizione delle politiche regionali, come previsto dalla legge istitutiva (LR. 1/2004 Art. 61 comma 2.) che recita infatti "L'ARTI [...] opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia; agisce come strumento operativo della Regione nel coordinamento, nella gestione e nell'indirizzo delle risorse destinate alle istituzioni (consorzi di ricerca, enti di ricerca pubblici e privati, università, etc.) e al sistema produttivo per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico".

L'area delle *politiche per il TT e le collaborazioni interregionali ed internazionali* mira a raccordare tutti gli interventi di supporto alla creazione di "reti" di collaborazione tra gli attori del sistema innovativo regionale (decisori pubblici, imprese, centri di ricerca) ed alla loro estensione a livello nazionale ed internazionale. Al fine di favorire una efficace gestione degli interventi regionali, l'area rappresenta anche il presidio per le attività di assistenza tecnica legate alla valutazione degli interventi regionali. Quest'area finalizza le sue attività a specifici compiti previsti dalla legge istitutiva che recita "L'ARTI [...] realizza i programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico promossi dalla Regione, con strumenti progettuali specifici dedicati al potenziamento del partenariato tecnologico pubblico-privato; svolge attività di valutazione tecnico-scientifica e gestionale ex-ante ed ex-post e di monitoraggio continuo dei progetti sui fondi da essa gestiti e sui progetti e programmi di sviluppo e innovazione finanziati".

L'area delle *politiche per la diffusione delle conoscenze* trova il suo naturale presupposto nella necessità di accompagnare la definizione ed attuazione delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione con attività di promozione e diffusione della conoscenza, come previsto dall'art. 66 della

legge istitutiva che dice "L'ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione, mirato [...] alla promozione e diffusione dell'innovazione".

Di seguito si riporta la composizione di dette aree:

AREA	UNITA'	PERSONALE INCARICATO
Politiche dell'innovazione	04	Una risorsa da selezionare, dott.ssa Jennifer Grisorio, dott.ssa Annamaria Fiore, dott. Carlo Gadaleta Caldarola
Politiche per il trasferimento tecnologico e le collaborazioni interregionali ed internazionali	03	Dott. Stefano Marastoni, dott. Paolo D'Addabbo, sig.ra Rosanna Giannini (in assegnazione temporanea presso ARTI da Innova Puglia)
Politiche per la diffusione delle conoscenze	04	Dott.ssa Annamaria Monterisi, dott.ssa Sara La Bombarda, dott.ssa Carmela Lancianese, dott.ssa Francesca Tondi

## 6. L'esperienza pregressa dell'Agenzia

Nei suoi 4 anni di operatività, l'ARTI ha sviluppato una vasta molteplicità di interventi, afferenti ai diversi ambiti tipici di attività dell'Agenzia. Piuttosto che presentare un elenco esaustivo e puntuale di tutte le iniziative e le azioni realizzate, si ritiene più utile evidenziare brevemente quelle di maggior rilievo, anche rispetto alle linee di sviluppo nel prossimo triennio.

### 6.1 Studi ed analisi

Una priorità dell'azione dell'Agenzia fin dalla sua creazione è stata quella di offrire agli attori del sistema regionale dell'innovazione un quadro conoscitivo chiaro e strutturato sulle risorse scientifiche e produttive disponibili nella regione nelle diverse filiere tecnologiche, unitamente ad una prima analisi delle possibili opportunità di sviluppo. Questo lavoro è stato svolto nell'ambito del progetto "Osservatorio Permanente sull'Innovazione" e si è tra l'altro concretizzato nella definizione di numerosi **Studi di Filiera**, i quali hanno dato vita ad altrettante pubblicazioni (Quaderni ARTI), a cui è stata data ampia diffusione nel territorio regionale e oltre.

Le filiere tecnologiche considerate sono state le seguenti:

- Meccatronica
- Aerospazio
- Energie rinnovabili ed efficienza energetica
- Multimedia
- Agroalimentare
- Tessile
- Biotecnologie
- Logistica
- Mobile imbottito

Accanto agli studi di filiera sono stati effettuati altri studi di carattere più orizzontale, anche essi pubblicati nella collana dei Quaderni ARTI:

- L'istruzione universitaria in Puglia
- I brevetti pugliesi 1978-2008
- I progetti strategici di ricerca in Puglia 2007-2009

L'ARTI ha inoltre elaborato, su specifica richiesta delle strutture regionali competenti, **studi di fattibilità** relativi a diversi ambiti delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, tra cui:

- Programma strategico regionale per l'energia
- Studio per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione

- Criteri di selezione ed integrazione degli investimenti sui beni culturali, le attività culturali e le azioni di attrazione

## 6.2 Progettazione di interventi

L'attività di progettazione dell'Agenzia si è sviluppata essenzialmente in relazione a:

- interventi specifici attuati nell'ambito della programmazione regionale dei fondi strutturali
- progetti di cooperazione di carattere internazionale candidati su programmi UE.

Nel primo ambito di attività, l'Agenzia ha in particolare:

- curato la progettazione di dettaglio dei due interventi "**Osservatorio Permanente dell'Innovazione**" e "**Rete regionale degli ILO**" relativamente ai periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013
- fornito all'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione della Regione l'assistenza tecnica necessaria alla definizione dell'iniziativa **Rete dei Laboratori**, promossa dalla Regione Puglia nell'ambito del nuovo Accordo di Programma Quadro per la Ricerca, e dell'iniziativa "Ritorno al Futuro - **Borse di Ricerca**", a valere sul P.O. 2007-2013, Asse IV - Capitale umano.

Nel secondo ambito, l'Agenzia ha sviluppato e/o ha in corso di sviluppo diverse progettazioni, sia su propria iniziativa sia a supporto e in partenariato con altri soggetti regionali. I programmi e le iniziative in cui l'ARTI ha più recentemente operato sono i seguenti:

- Programma di Cooperazione Transnazionale MED
- Predisposizione progetti MET3 e AGROENVIRONMED, rispettivamente su metodologie di trasferimento tecnologico e innovazione ambientale nell'agroindustria – entrambi approvati e in esecuzione
- Programma di Cooperazione Interregionale Interreg IVC Predisposizione progetto SCINNOPOLI su metodologie di valutazione dell'impatto delle politiche regionali per l'innovazione – approvato
- Programma di Cooperazione Transfrontaliera CBC ENPI - Bacino del Mediterraneo
- Predisposizione progetto SAGREM sul tema agro-energie, in partenariato con IAMB-CIHEAM (in attesa di valutazione)
- Programma di Cooperazione Transfrontaliera CBC IPA-Adriatico
- Assistenza tecnica al Servizio Mediterraneo per la predisposizione del progetto strategico ALTERENEY sul tema energie rinnovabili e risparmio energetico (in fase di predisposizione)

- Programma quadro UE per la Competitività e l'Innovazione (CIP) – Intelligent Energy Europe
- Predisposizione progetto COOLMed-Pro sul tema della promozione delle tecnologie del raffrescamento sostenibile (in attesa di valutazione).

### 6.3 Attuazione di interventi

L'ARTI ha curato l'implementazione di numerosi interventi, di cui si elencano di seguito i più rilevanti:

- Implementazione dell'azione "**Osservatorio Permanente dell'Innovazione**", a valere sul P.O. FESR 2000-2006, avente come obiettivi l'analisi della domanda e offerta di ricerca e innovazione nella regione, la realizzazione di studi di fattibilità relativamente alla creazione di distretti tecnologici e reti di imprese, la raccolta e diffusione di informazioni specializzate sui temi e sulle esperienze connessi con ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico.
- Implementazione dell'azione "**Rete Regionale degli ILO**", a valere sul P.O. FESR 2000-2006, per la valorizzazione della ricerca attraverso la creazione di start up innovative e lo sfruttamento della proprietà industriale.
- Gestione del nodo regionale della rete europea Enterprise Europe Network ("**Bridg€conomies**"), che ha finalità di promuovere la collaborazione scientifica, tecnologica e di business a livello comunitario.
- Attuazione dei seguenti **progetti comunitari**:
  - IASMINE VI PQ – concluso
  - RAF Regions VII PQ – in corso
  - MET3 MED – in corso
  - AGROENVIRONMED MED – in corso

### 6.4 Monitoraggio e valutazione

Le principali attività di monitoraggio e valutazione sono state le seguenti:

- assistenza tecnica all'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione nella gestione della valutazione (sportello informativo, selezione Commissione di valutazione, organizzazione del processo di valutazione e delle sue modalità operative) e contrattualizzazione della linea di intervento **Progetti esplorativi e strategici** dell'APQ ricerca (Delibera CIPE 17/03)
- assistenza tecnica all'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione nella gestione della valutazione della componente

ricerca e innovazione (Misura 3.13 del POR Puglia 2000-2006) dei **progetti PIA PIT**

- assistenza tecnica al Servizio Formazione Professionale nella valutazione ex-post della Misura 3.12 del POR Puglia 2000-2006 - Azione a) – Intervento specifico A.1) “**Borse di Ricerca**”
- definizione di nuove **metodologie** per la valutazione di impatto delle politiche regionali della ricerca e dell'innovazione, nell'ambito del progetto comunitario IASMINE. L'attività avrà uno sviluppo nell'ambito del nuovo progetto Interreg IVC SCINNPOLI, di prossimo avvio.

## **6.5 Progettazione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti**

L'ARTI ha svolto un'importante attività di networking, a vari livelli, contribuendo da una parte al rafforzamento della rete tra gli attori del sistema innovativo regionale e dall'altra alla promozione di una dimensione internazionale del sistema stesso.

A livello regionale l'Agenzia ha in particolare:

- supportato lo sviluppo dei **distretti tecnologici** agroalimentare e della mecatronica, affiancando i soggetti promotori nella definizione delle linee strategiche delle due iniziative e delle relative scelte di carattere organizzativo e contribuendo alla loro promozione
- animato le attività del **Club dell'Innovazione**, costituito da amministratori pubblici, scienziati, accademici, imprenditori, opinion makers, organizzando incontri periodici su temi trasversali connessi all'innovazione, che favoriscono la conoscenza reciproca e il dialogo e l'individuazione di punti di accordo fra i partecipanti
- promosso e animato la **Rete dei Talenti**, costituita da personalità origine pugliese, che operano con successo fuori regione o all'estero nel campo della ricerca, del management direzionale o dell'arte e cultura.

A livello nazionale e internazionale l'ARTI ha in particolare:

- effettuato uno **studio sui sistemi innovativi** di alcuni paesi di particolare interesse per la nostra regione, volto ad individuare le migliori opportunità di cooperazione scientifica e tecnologica. i Paesi presi in esame sono: Marocco, Tunisia, Algeria, Egitto, Giordania, Libano e Territori Palestinesi, Israele, Turchia, Grecia, Balcani Occidentali (Serbia, Montenegro, Croazia, Bosnia-Erzegovina, FYROM-Macedonia, Albania, Bulgaria), Romania, Slovenia, Argentina e Cile. Lo studio ha dato luogo alla pubblicazione di una serie di rapporti a stampa, nella collana Quaderni Internazionali ARTI

- fornito assistenza tecnica alla Regione Puglia nell'ambito di un programma di cooperazione internazionale che ha avuto origine dalla sottoscrizione, avvenuta a Maggio 2007, di un Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e il Governo del South Australia.

## 6.6 Comunicazione e gestione delle relazioni

Numerosissime le attività volte a promuovere la cultura dell'innovazione nella nostra regione organizzate dall'ARTI; tra queste le più rilevanti sono state:

- **La Notte dei ricercatori 2006, 2007 e 2008**  
L'ARTI ha curato per tre anni consecutivi l'organizzazione di questa iniziativa di carattere europeo, volta a rafforzare il rapporto tra scienza, scuola e società e ad avvicinare i giovani al mondo della ricerca, promuovendone l'attrattività delle carriere
- **A scuola di ricerca 2007-2008-2009**  
Organizzazione di cicli di incontri tra ricercatori e accademici pugliesi e studenti degli istituti superiori della regione nell'ultimo biennio
- **Premio Impresa Femminile Innovativa 2008**  
Organizzazione della competizione tra imprenditrici, su incarico dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione.
- **Start Cup Puglia 2008 e 2009**  
Organizzazione della competizione tra piani di business di neo-imprese
- **Festival dell'Innovazione 2008**  
La manifestazione si è tenuta il 3-4-5 dicembre 2008 presso la Fiera del Levante ed è stata promossa dalla Regione Puglia, l'ARTI e le cinque Università pugliesi con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio scientifico pugliese e stimolare sinergie tra il mondo della ricerca e il tessuto imprenditoriale. L'evento è stato organizzato nell'ambito del progetto ILO Puglia
- **InnovAbilia** - Festival delle innovazioni per i diversamente abili, Foggia, 5-6-7 dicembre 2009  
La manifestazione è stata organizzata dall'ARTI su incarico dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, nell'ambito delle attività del "Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone diversamente abili"
- **Portale ARTI**, strumento di gestione e diffusione dei contenuti prodotti nell'ambito di progetti e iniziative
- **Newsletter "ARTINews"**, settimanale elettronico di informazione sulle tematiche dell'innovazione e della ricerca.

## 7. Le attività dell'ARTI nel triennio 2010-2012

La tabella nelle pagine seguenti illustra le linee di attività che l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione prevede alla data attuale di sviluppare nel prossimo triennio.

Oltre all'elenco dettagliato delle attività già programmate - ovviamente parziale perché relativo unicamente al primo anno del triennio - si delinea sinteticamente una preliminare indicazione di carattere generale sulle linee di azione che l'Agenzia intende sviluppare, rimandando ai successivi aggiornamenti del presente documento, oltreché naturalmente ai Piani Annuali, la descrizione puntuale delle attività programmate.

Le colonne della tabella corrispondono alle diverse funzioni tipiche dell'Agenzia, descritte nel Capitolo 3, mentre le righe corrispondono ai 4 Assi della Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione (vedi Capitolo 2). La quinta riga della tabella riporta le attività che non si inquadrano in maniera univoca in uno degli Assi della Strategia, ma che invece si configurano come Assistenza Tecnica su tematiche di tipo orizzontale, prestata alle diverse strutture organizzative dell'Amministrazione Regionale.

Gli aspetti più salienti del piano di attività sono i seguenti:

- sul fronte del **sostegno alla domanda di innovazione**, l'Agenzia concentrerà i suoi sforzi in azioni di supporto alle aziende ad alta tecnologia e alle aziende innovative di nuova costituzione. Azioni di valutazione e monitoraggio potranno essere effettuate su progetti di ricerca industriale e innovazione finanziati nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali e di altri fondi a gestione regionale
- sul fronte del **potenziamento del sistema della ricerca pubblica**, l'ARTI continuerà a sostenere e stimolare l'attività brevettuale delle università pugliesi e a monitorare le iniziative di maggior rilievo finanziate con fondi a gestione regionale
- la parte più rilevante delle attività dell'Agenzia si svolgerà, come è naturale che sia, a supporto della **qualificazione del raccordo domanda e offerta di innovazione**. L'ARTI, in qualità di snodo tra le politiche regionali e gli attori del sistema regionale dell'innovazione:
  - provvederà ad aggiornare e a sviluppare ulteriormente la sua attività di "intelligence dell'innovazione", producendo studi e analisi focalizzati su specifiche filiere tecnologiche e/o distretti produttivi
  - fornirà un supporto agli attori regionali per la partecipazione a bandi per la presentazione di progetti cooperativi in ambito UE

- continuerà a sostenere lo sviluppo della rete regionale degli Industrial Liaison Offices
- implementerà, anche con il concorso di altri attori del sistema innovativo regionale, specifici progetti di carattere cooperativo
- supporterà l'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione nel monitoraggio, nel coordinamento e nella messa in rete delle iniziative di maggior rilievo promosse e finanziate dalla Regione Puglia, quali i Distretti Tecnologici e Produttivi, le Reti di Laboratori e gli uffici ILO
- curerà l'organizzazione di momenti di incontro e scambio tra gli attori regionali (imprese, università, centri di ricerca, amministrazioni) nonché la produzione e disseminazione di informazioni e conoscenze che promuovano la dimensione di rete del sistema innovativo regionale
- sul fronte del **miglioramento delle risorse umane** l'Agenzia contribuirà alla diffusione della cultura dell'innovazione sul territorio ed offrirà un supporto per il monitoraggio e la valutazione degli interventi pubblici a sostegno del capitale umano
- l'**assistenza tecnica** fornita dall'ARTI alle diverse strutture dell'amministrazione regionale potrà riguardare la realizzazione di specifici studi di fattibilità, il supporto alla definizione di politiche e interventi, l'assistenza nella predisposizione di programmi, progetti e iniziative, la creazione ed animazione di reti di carattere interregionale e internazionale, il trasferimento alle strutture regionali di buone pratiche e metodologie.

ATTIVITÀ TIPICHE DELL'AGENZIA						
ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	Studi ed Analisi	Progettazione Interventi	Attuazione Interventi	Monitoraggio e Valutazione	Coordinamento e Animazione Reti	Comunicazione e Gestione delle Relazioni
<b>Asse 1</b> Sostegno alla domanda di innovazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>attività di ricognizione della domanda di innovazione in specifici comparti economico-produttivi</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>attuazione di interventi di supporto agli spin-off accademici (es. accesso a servizi consulenziali e finanziari)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>monitoraggio e valutazione di progetti di ricerca industriale e progetti integrati di innovazione</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>competizioni volte a promuovere la nascita di nuova impresa innovativa</li> <li>eventi di promozione per sensibilizzare le imprese e la finanza ad investire in R&amp;I</li> <li>seminari di formazione e informazione dell'impresa, su tematiche quali la conoscenza di politiche, programmi e opportunità UE</li> </ul>
<b>Asse 2</b> Potenziamento del sistema della ricerca pubblica	<ul style="list-style-type: none"> <li>attività di ricognizione dell'offerta di know-how da parte del sistema della ricerca pubblica</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>attuazione di interventi a sostegno dell'attività brevettuale delle università pugliesi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>monitoraggio e valutazione di progetti di ricerca svolti da università e centri di ricerca su fondi regionali</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>seminari di formazione e informazione rivolti ad esponenti della ricerca, su tematiche quali il trasferimento tecnologico, la protezione della proprietà intellettuale, la</li> </ul>

						conoscenza di politiche, programmi e opportunità UE
<b>Asse 3</b> Qualificazione del raccordo domanda e offerta	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ realizzazione di studi e analisi a supporto dello sviluppo e del consolidamento dei Distretti Tecnologici (es. benchmarking a livello internazionale, foresight tecnologico)</li> <li>▪ realizzazione di studi ed analisi su specifiche filiere tecnologico-produttive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ supporto ai Distretti Tecnologici nella definizione di progetti di RST su programmi UE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attuazione di interventi per il consolidamento e lo sviluppo della Rete Regionale degli ILO</li> <li>▪ supporto all'intermediazione e al trasferimento tecnologico su scala transnazionale a favore delle PMI</li> <li>▪ attuazione di progetti cooperativi cofinanziati su programmi UE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attività di monitoraggio dei Distretti Tecnologici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ azioni a supporto del networking internazionale dei Distretti Tecnologici e delle Reti di Laboratori</li> <li>▪ azioni di coordinamento e per una migliore integrazione strategica ed operativa tra le Reti di Laboratori, i Distretti Tecnologici, gli uffici ILO e i Distretti Produttivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ company missions per promuovere partnership e trasferimento tecnologico</li> <li>▪ eventi di intermediazione tecnologica</li> <li>▪ meeting di progetto</li> <li>▪ convegni su tematiche legate a filiere tecnologiche regionali</li> <li>▪ eventi di animazione territoriale</li> <li>▪ manifestazioni fieristiche</li> </ul>
<b>Asse 4</b> Miglioramento delle risorse umane				<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ monitoraggio e valutazione di azioni di sostegno all'alta formazione e alla mobilità dei ricercatori verso le aziende</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ iniziative per avvicinare i giovani alla ricerca e alle carriere scientifiche</li> <li>▪ eventi di promozione di misure di sostegno all'alta formazione e alla mobilità dei ricercatori verso le aziende</li> </ul>

<p><b>Assistenza Tecnica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ realizzazione di studi di fattibilità relativi a specifici interventi di politica regionale della ricerca e dell'innovazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ assistenza tecnica alle diverse Aree e Servizi della Regione Puglia per la predisposizione di proposte progettuali a valere su bandi UE</li> <li>▪ assistenza tecnica alle diverse Aree e Servizi della Regione Puglia per la definizione di misure e azioni a valere su fondi pubblici a gestione regionale</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ iniziative per il trasferimento nella programmazione regionale dei Fondi Strutturali di metodologie di valutazione di impatto delle politiche di R&amp;I</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ supporto alla gestione e animazione di reti interregionali e internazionali per lo scambio di buone pratiche in materia di sostegno all'innovazione e alla ricerca</li> </ul>	
----------------------------------	--	--	--	--	--	--

## 8. L'Attività di comunicazione e gestione delle relazioni

Un approfondimento particolare merita l'attività di comunicazione, che propriamente si esplica in azioni di informazione, comunicazione e gestione delle relazioni con i diversi target e stakeholders dell'Agenzia.

Oltre ad un'attività costante di *comunicazione corporate* (quella che mira ad affermare l'identità e la notorietà dell'ARTI e dei suoi compiti istituzionali), che si traduce soprattutto in attività di informazione e di gestione delle relazioni, una quota assai rilevante del complesso delle azioni che l'Agenzia realizza in questo ambito afferisce alla *comunicazione di progetto*, che dà evidenza e notorietà a singole iniziative legate a progetti in fase di realizzazione.

Le attività di comunicazione dell'ARTI per il triennio 2010-2012 si articoleranno con riferimento ai target, agli strumenti e alle iniziative evidenziate di seguito.

### 8.1 I target

I principali target della comunicazione dell'ARTI sono:

- governo regionale, amministrazione centrale, istituzioni comunitarie, autonomie locali
- soggetti e referenti di reti interregionali e internazionali
- università, enti e centri di ricerca (docenti, ricercatori, amministratori, studenti)
- intermediari della conoscenza (Distretti Tecnologici, Centri di Competenza, Consorzi, Parchi Scientifici e tecnologici,...)
- sistema dell'impresa, associazioni imprenditoriali, sindacati
- scuola
- società
- organi di informazione
- fornitori, consulenti ed esperti dell'Agenzia

Ogni target è coinvolto da azioni di comunicazione specifiche, attraverso gli strumenti di seguito individuati.

### 8.2 Gli strumenti

#### Portale

Il portale è il principale strumento di comunicazione e informazione che l'ARTI utilizza per comunicare tanto con l'esterno (cittadini e realtà e istituzioni fuori regione) quanto con gli stakeholders - il governo regionale e il sistema imprenditoriale e della ricerca pugliese.

In quanto canale privilegiato di contatto tra Agenzia e cittadini, il portale è stato realizzato nel pieno rispetto delle linee guida contenute nel "Codice dell'Amministrazione digitale" (d. Lgs. 82/2005 e 42/2005), le quali stabiliscono i contenuti che un portale di pubblica utilità deve necessariamente prevedere.

Sono, dunque, presenti l'organigramma dell'Agenzia, la sezione Trasparenza che include l'indennità degli organi e gli incarichi e i compensi dei consulenti, i recapiti e gli indirizzi e-mail a cui rivolgersi a seconda della necessità, l'elenco dei servizi on-line,

i bandi di gara, la definizione del ruolo di ciascun ufficio con durata del servizio e nome del responsabile.

Tutte le attività dell'ARTI confluiscono e hanno una loro evidenza autonoma nel portale che, per sua natura, risulta estremamente dinamico, in ragione dei suoi contenuti, costantemente aggiornati, e delle sue funzionalità, in continua evoluzione.

Il portale dell'Agenzia inoltre assicura un alto livello di interazione con gli utenti web sulla base di avanzate funzionalità di profiling e di gestione delle informazioni relative.

Il controllo degli accessi e l'analisi dei dati web consentono infine di monitorare il traffico sul sito e di ottenere informazioni dettagliate sull'efficacia dei contenuti pubblicati e dei servizi erogati.

### **Newsletter**

ARTINews, settimanale di informazione sulle tematiche regionali dell'innovazione e della ricerca, è inviata di default ad un indirizzario di iscritti al servizio, che attualmente conta n. 3.067 utenti. Contiene alcune rubriche fisse, tra cui:

- Eventi ARTI (informazioni e resoconti di iniziative organizzate dall'Agenzia),
- Segnalazioni ARTI (news su bandi, opportunità ed eventi),
- PugliaInnova (l'intervista della settimana, che evidenzia best practice regionali in materia di innovazione),
- TO/TR News di Bridg€conomies (segnalazioni di offerte o ricerche di tecnologie provenienti dalla rete Enterprise Europe Network).

### **Ufficio stampa**

La comunicazione verso i media locali e nazionali (TV, quotidiani, stampa specializzata periodica, portali web di notizie, radio) è realizzata eminentemente in occasione di presentazioni di progetti, conferenze stampa, convegni e seminari, eventi, interviste al Presidente e a referenti di progetti. Tutta la documentazione indirizzata alla stampa (comunicati, schede, cartelle stampa) e la Rassegna stampa realizzata mensilmente è resa disponibile su sito web dell'ARTI.

### **Relazioni istituzionali**

Sul fronte interno dell'amministrazione regionale, negli ambiti di attività che le sono propri l'Agenzia dovrà assumere sempre più il ruolo di pivot. Questo prelude al consolidarsi di un modello di relazioni che, innanzi tutto, codifichi le modalità di interfacciamento e di integrazione con le aree e le strutture regionali.

Saranno inoltre intensificati gli scambi con gli uffici della Regione Puglia attivi a Roma e a Bruxelles, consolidando un raccordo sempre più produttivo sui temi di interesse dell'Agenzia. Tale azione si sostanzierà, da un lato, in attività di informazione su nuove opportunità e di assistenza nel contatto con le amministrazioni nazionali e comunitarie, dall'altro nella verifica congiunta di occasioni di promozione del sistema pugliese della R&I in ambito nazionale e comunitario.

Sul fronte esterno, la gestione delle relazioni con i diversi target e stakeholders utilizzerà sempre più: gli strumenti offerti dal sistema informativo dell'Agenzia e le occasioni offerte dalle attività dell'ARTI e dagli eventi (di cui si dirà più in dettaglio nel seguito).

## Eventi

Dai più semplici ai più articolati, sono primarie occasioni di visibilità dell'Agencia e del sistema regionale dell'innovazione. Nella maggior parte dei casi, l'Agencia li organizzerà nell'ambito di programmi, progetti e piani

Le tipologie già consolidate e che si preveder di organizzare anche nel triennio 2010-2012 sono le seguenti:

- conferenze stampa di presentazione di iniziative, progetti, risultati di progetto
- convegni su tematiche trasversali o legate a filiere tecnologiche regionali
- eventi di promozione per sensibilizzare le imprese e la finanza ad investire in R&I
- seminari di formazione e informazione rivolti ad esponenti della ricerca e dell'impresa, su tematiche quali il trasferimento tecnologico, la protezione della proprietà intellettuale, la conoscenza di politiche, programmi e opportunità UE
- meeting di progetto (progetti cooperativi finanziati su programmi UE)
- eventi di intermediazione tecnologica (brokerage events)
- company missions (delegazioni pugliesi in visita all'estero e delegazioni straniere in visita in Puglia) per promuovere partnerhip e trasferimento tecnologico
- competizioni volte a promuovere la nascita di nuova impresa innovativa
- festival (esposizione+convegni+demo).

## Advertising

Come già per gli anni passati, le campagne saranno realizzate in funzione di eventi e iniziative specifiche. L'Agencia potrà eventualmente assistere strutture della Regione nell'impostazione di campagne su tematiche più trasversali e comunque inerenti all'innovazione e alla ricerca.

L'ARTI continuerà a gestire in proprio l'acquisizione dei mezzi, avendo consolidato una buona esperienza in tale ambito. A tale riguardo, come già sperimentato nei mesi scorsi, l'Agencia si avvarrà del sistema di centro media elaborato dal Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione.

I media mix, che varieranno di volta in volta, saranno comunque orientati a salvaguardare il criterio di efficienza ed efficacia della spesa, temperando l'esigenza della massima diffusione dei messaggi sul territorio e presso i target di interesse con l'esigenza di una oculata gestione dei budget pubblici.

### 8.3 Le iniziative

Riprendendo l'articolazione delle attività dell'Agencia secondo gli assi della Strategia Regionale dell'Innovazione, proposta nei paragrafi precedenti, si evidenziano di seguito le principali attività di comunicazione per ciascuno degli assi considerati.

Ove presenti, si individuano anche i progetti di riferimento.

<b>ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE</b>	<b>INIZIATIVE E PROGETTI</b>
<p><b>Asse 1</b>            Sostegno alla domanda di innovazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Competizioni volte a promuovere la nascita di nuova impresa innovativa (Start Cup 2010-2011-2012) – <i>Progetto ILO2</i></li> <li>▪ eventi di promozione per sensibilizzare le imprese e la finanza ad investire in R&amp;I – <i>Progetto ILO2</i></li> <li>▪ seminari di formazione e informazione dell'impresa, su tematiche quali la conoscenza di politiche, programmi e opportunità UE – <i>Progetto Bridg€conomies</i></li> </ul>
<p><b>Asse 2</b>            Potenziamento del sistema della ricerca pubblica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ seminari di formazione e informazione rivolti ad esponenti della ricerca, su tematiche quali il trasferimento tecnologico, la protezione della proprietà intellettuale – <i>Progetto ILO2</i></li> <li>▪ seminari di formazione e informazione rivolti ad esponenti della ricerca, su tematiche quali la conoscenza di politiche, programmi e opportunità UE – <i>Progetto Bridg€conomies</i></li> </ul>
<p><b>Asse 3</b>            Qualificazione del raccordo domanda e offerta</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ company missions per promuovere partnership e trasferimento tecnologico - <i>Progetto Bridg€conomies</i></li> <li>▪ eventi di intermediazione tecnologica - <i>Progetto Bridg€conomies</i></li> <li>▪ meeting di progetto (<i>progetti Bridg€conomies, AgroenvironMed, MET3, RAF Regions</i>)</li> <li>▪ convegni su tematiche legate a filiere tecnologiche regionali</li> <li>▪ eventi di animazione territoriale - <i>Programma regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita</i></li> <li>▪ Festival dell'Innovazione – <i>Progetto ILO2</i></li> </ul>
<p><b>Asse 4</b>            Miglioramento delle risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ iniziative per avvicinare i giovani alla ricerca e alle carriere scientifiche – <i>Progetto A scuola di ricerca</i></li> <li>▪ eventi di lancio e di chiusura per promuovere la misura Borse di Ricerca – <i>Progetto Borse di ricerca 2</i></li> </ul>

## 9. Esigenze emergenti

Il piano di attività delineato nei paragrafi precedenti prelude ad un più completo sviluppo dell'ARTI. Ne emergono, infatti, precise esigenze in ordine a questioni che coinvolgono tanto la struttura interna dell'Agenzia, quanto le sue modalità di funzionamento, la strumentazione, le risorse.

Per poter essere pienamente realizzato, il Piano richiede, pertanto, che si continui a promuovere l'interazione con il sistema regionale (aree e strutture), così consolidando un modello nel rispetto delle attività coerenti con la missione dell'Agenzia.

Richiede, inoltre, che si intervenga sulle seguenti questioni, a pieno diritto ritenute prioritarie:

- Personale
- Struttura organizzativa
- Sistema informativo
- Risorse economiche.

### 9.1 Personale

Con nota del 27 marzo 2009, prot. 293, trasmessa al Direttore per l'Area Programmazione e Finanza della Regione Puglia, si è proposto un aggiornamento del Modello Organizzativo dell'Agenzia, con conseguente proposta di modifica legislativa del citato art. 73 L.R. 1/2004, richiedendo di fissare in complessive 20 unità l'organico ARTI onde prevedere l'acquisizione di nuovi profili professionali.

In particolare in tale nota si è specificato quanto segue.

Nell'Area servizi di supporto alla Direzione, si rende necessario acquisire per la prima volta profili di supporto organizzativo necessari alla gestione degli affari generali ed alla pianificazione, monitoraggio e rendicontazione della contabilità con riferimento ai programmi comunitari diretti (Programma Competitività e Innovazione, Programma Quadro della Ricerca, ecc.) ed indiretti (Fondi strutturali). Tale esigenza è testimoniata dalla numerosità di progetti comunitari che l'Agenzia gestisce o che sono in fase di negoziazione.

L'Area delle Politiche dell'innovazione deve ulteriormente rafforzarsi per sostenere l'ampliamento, il monitoraggio e l'aggiornamento delle numerose filiere tecnologiche pugliesi e la progettazione di iniziative di collegamento e confronto con lo spazio europeo della ricerca e dell'innovazione.

L'Area politiche per il Trasferimento Tecnologico e le collaborazioni interregionali ed internazionali necessita di profili professionali legati al project management di progetti europei di ricerca e innovazione che, come detto in precedenza, tenderanno ad assumere una significativa rilevanza nelle attività dell'Agenzia.

Nell'Area Politiche per la diffusione delle conoscenze, dato il rilevante successo di iniziative di divulgazione scientifica, si rende necessario il rafforzamento del team con profili specializzati nel raccordo tra il sistema scolastico e quello accademico e produttivo. Inoltre, la gestione del sistema informativo aziendale e del portale

richiedono un affiancamento alle competenze di analisi funzionale e gestione dinamica dei sistemi succitati di competenze tecnico-operative a carattere stabile.

Già a partire dal 2010, occorre, inoltre, prevedere l'integrazione della struttura dell'Agenzia con la figura del Direttore Tecnico (attualmente da selezionare). Auspicando che l'integrazione di queste professionalità nell'Agenzia possa avvenire in tempi ragionevolmente rapidi, sarà necessario procedere alla revisione organizzativa dell'intera struttura.

In considerazione, poi, delle peculiarità delle attività dell'Agenzia, delle aumentate esigenze di realizzazione di progetti e iniziative – così come evidenziato nel presente Piano - e delle alte professionalità attualmente impiegate, si è valutato di avviare un percorso partecipato finalizzato ad individuare le modalità e le misure di riconoscimenti tanto in termini di inquadramento contrattuale, quanto economici.

Tali riconoscimenti si ritengono necessari al fine di allineare e rendere coerenti retribuzioni e inquadramenti con le responsabilità e le complessità di gestione delle attività già adesso in capo ai dipendenti dell'ARTI.

A tal fine è in fase di svolgimento una ricognizione delle previsioni contrattuali e degli istituti attivabili, che verranno ulteriormente verificati anche d'intesa con le Organizzazioni Sindacali di categoria. Si prevede pertanto di concludere tale percorso durante il 2010.

## **9.2 Struttura organizzativa**

Le crescenti e sempre più complesse attività svolte dall'Agenzia richiedono un rafforzamento della sua struttura organizzativa.

Pertanto sarà necessario introdurre un sistema di controllo di gestione per aree/progetti, che consenta di fornire indicazioni puntuali e in tempo reale sull'andamento di ogni singola attività e area, funzionali al buon esito del project management.

Inoltre, si ritiene utile implementare all'interno dell'Agenzia un Sistema di Qualità che consenta di:

- a) ricevere un flusso costante di informazioni quali-quantitative sullo stato dell'organizzazione
- b) valutare il peso dei carichi di lavoro e la loro equa distribuzione
- c) conoscere il gradimento dei soggetti che interagiscono con l'Agenzia in termini di customer satisfaction
- d) elaborare gli eventuali "reclami" provenienti dall'esterno per migliorare l'efficacia interna
- e) predisporre indicatori di efficacia/efficienza interne
- f) predisporre policy specifiche su alcune materie (es.: regolamentazione del rapporto con i soggetti privati)
- g) realizzare la modulistica standard
- h) predisposizione delle necessarie procedure di lavoro.

## **9.3 Sistema informativo**

Il sistema informativo dell'ARTI è stato realizzato sulla base dell'intervento denominato *Puglia High Tech - Portale della Tecnologia e dell'Innovazione Regionale*.

Il sistema progettato, collaudato in data 13/10/2008, e attualmente in esercizio, grazie alla flessibilità della gestione delle soluzioni scelte, ha finora risposto egregiamente ai fabbisogni tecnologici dell'Agenzia.

Sulla base della costante evoluzione delle tecnologie di informazione e comunicazione, risulta però necessario adeguare il sistema informativo di ARTI alle nuove esigenze di progettazione, gestione e organizzazione di contenuti e dati, già a partire dal 2010.

Il **portale internet** deve essere arricchito di nuove applicazioni che permettano un maggiore livello di interazione con l'utente, sia nell'esposizione dei contenuti sia nell'erogazione dei servizi online.

Devono essere inoltre previste nuove funzionalità di condivisione di informazioni e contenuti online con gli altri portali tematici della Regione Puglia.

Infine il **sistema informativo interno** deve essere oggetto di approfondimenti e di interventi migliorativi per ciò che riguarda la gestione documentale integrata e la gestione del flusso di informazioni.

Alla luce dell'emergere di queste esigenze, da un lato, come si è detto, è stata inoltrata la richiesta di ampliamento dell'organico dell'Agenzia, in modo da ricomprendere una figura professionale di supporto alla Responsabile del Sistema informativo; dall'altro, con nota dell'11 dicembre 2009, è stata sottoposta alla Regione Puglia la richiesta di un contributo per l'opportuna evoluzione del sistema informativo.

#### **9.4 Risorse economiche**

Come conseguenza dell'emergere di esigenze quali quelle evidenziate nei paragrafi precedenti, occorrerà già nel corso del 2010 integrare le fonti di finanziamento dell'Agenzia.

In particolare, mentre per alcuni progetti è già possibile attingere a fondi europei, nazionali e regionali, per altre attività proprie dell'Agenzia e per il prospettato ampliamento della struttura dei suoi dipendenti, si rileva la necessità di richiedere un incremento del fondo di funzionamento di cui alla legge istitutiva.

## 10. Entrate e costi

Le entrate dell'agenzia regionale sono rappresentate da:

- il finanziamento regionale annuale (pari a 1 Milione di Euro), che consente la copertura di costi fissi ed il finanziamento di azioni immediate di assistenza tecnica su richiesta degli uffici regionali;
- la gestione di misure PO FESR e FSE;
- incarichi ad hoc da parte degli Assessorati;
- progetti nazionali ed europei la cui esecuzione è affidata all'ARTI.